

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
	Francesco	Feliziani	24/07/1965	Direttore Generale USR Sardegna	01/06/2017 (*)	No						

(*) Decreto MIUR n. 325 del 26 maggio 2017, art. 1

Il Direttore Generale
Francesco Feliziani

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il P.T.P.C. e T. per le Istituzioni scolastiche della Sardegna per il periodo 2018-2020 è stato adottato con Decreto della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR.AOOUGAB.REGISTRO DECRETI.0000067.31-01-2018. Le iniziative di formazione, le note di sollecitazione, i monitoraggi, la formazione di gruppi di lavoro nelle scuole in materia di mappatura dei rischi, l'individuazione di referenti e responsabili hanno certamente influito sulla conoscenza del P.T.P.C. e T. e sul rispetto delle misure in esso contemplate. Il monitoraggio portato avanti nel mese di novembre 2018 ha consentito di evidenziare dei miglioramenti rispetto ad alcuni degli aspetti oggetto di indagine nel precedente monitoraggio del 2017. A titolo esemplificativo, si consideri che risulta maggiore la percentuale di istituzioni scolastiche che dichiara di aggiornare costantemente la sezione Amministrazione Trasparente; anche i tempi, condizioni e modalità di accesso documentale, civico semplice e generalizzato sono correttamente disciplinati dalla quasi totalità delle scuole monitorate. Si ritiene, inoltre, che la costituzione di un gruppo di lavoro - composto dalle varie professionalità della comunità scolastica - che si occupi della mappatura dei processi a maggior rischio corruttivo per l'istituzione scolastica abbia contribuito a diffondere una maggiore conoscenza dei contenuti del P.T.P.C. e T. e ad impegnarsi per l'applicazione delle misure in esso contenute.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	I risultati del monitoraggio di novembre 2018 consentono di evidenziare che non tutte le misure previste nel PTPCT sono state attuate dalla totalità delle istituzioni scolastiche monitorate; questo può essere imputato sia al fatto che si attendono i risultati dei tavoli tecnici nazionali su una serie di misure, sia all'oggettiva complessità della materia che deve trovare omogenea applicazione in realtà caratterizzate da un elevato livello di specificità (istituzioni scolastiche diverso ordine e grado) .Si continua inoltre a scontare il deficit formativo, la carenza di organici specie amministrativi, l'eccesso di procedure formalizzate, la sottovalutazione della cultura della legalità in un settore in cui si ritiene allignino poco i fenomeni corruttivi, la numerosità delle istituzioni scolastiche e la difficoltà delle operazioni di controllo e monitoraggio.

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo di RPC è ricoperto dal Direttore Generale dell'U.S.R., come da Decreto Ministro dell'I.U. e R. n. 303 dell'11.05.2016. A ciò deve aggiungersi che col Decreto Ministro dell'I.U. e R. del n. 325 del 26.05.2017 il Direttore Generale ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Trasparenza. Il Direttore si avvale dei 4 Referenti che sono Dirigenti degli A.T.S. (più due nell'U.S.R.), del Team Working costituito con Decreto del D.G. del 5 aprile 2017 n. 4819 e dei 220 DD.SS. che dirigono, da titolari o reggenti, le istituzioni scolastiche della Regione Sardegna. Le troppe situazioni di reggenza rendono ancor più problematica la effettività delle misure previste nel Piano. Tuttavia con questa organizzazione, con apposite conferenze di servizio e una comunicazione costante per via elettronica, si governa in termini di politiche di prevenzione della corruzione, i grandi numeri degli addetti e dei luoghi di servizio. Ma tale organizzazione, come è intuibile, ha complessi aspetti gestionali.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Si ritiene complessa e delicata la fase di coordinamento della definizione sintetica della gestione del processo di gestione del rischio in termini di analisi, di valutazione, di mappatura, di trattamento del rischio per le centinaia di scuole e migliaia di addetti. Essa è stata affrontata col contributo delle scuole che hanno proceduto, seppure in parte, all'analisi e alla valutazione dei rischi ma il risultato necessita ancora di ulteriori riflessioni e verifiche sul campo.</p> <p>Si ribadisce l'utilità di una orientante definizione sintetica nazionale adeguata al sistema scolastico, considerato nelle sue svariate e specifiche procedure. Necessitano risorse e la predisposizione di adeguati pacchetti formativi per un consistente numero di operatori, almeno relativamente ai referenti e responsabili che si è chiesto alle scuole di individuare.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	L'analisi condotta ha permesso di evidenziare criticità relative al monitoraggio delle attività al fine di verificare il rispetto dei tempi procedurali. Inoltre, con riferimento all'accesso documentale, civico semplice e generalizzato, si sono potute riscontrare difficoltà nell'istituzione, implementazione e aggiornamento del "Registro degli accessi" e sull'attuazione di un monitoraggio trimestrale sull'applicazione del FOIA. Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione sono emerse alcune carenze, specialmente sull'implementazione di iniziative in materia di trasparenza a beneficio di tutti gli stakeholder dell'istituzione scolastica ma anche relativamente ad azioni formative specificatamente indirizzate al personale in materia di anticorruzione e trasparenza. Circa la mappatura dei processi a rischio corruttivo per l'istituzione scolastica e sul presupposto che si intende diffondere adeguata cultura sulla tematica tenendo conto delle specificità delle istituzioni scolastiche, nonostante si possa riconoscere un crescente coinvolgimento da parte delle scuole, vi sono ancora margini di miglioramento con particolare riferimento alla costituzione di un gruppo di lavoro dedicato a questa tematica. Si rileva, invece, un'importante criticità sul versante GDPR, particolarmente per quanto concerne l'attività di formazione del personale su questo specifico tema ma anche per quanto riguarda l'effettuazione - da parte del Titolare del trattamento dei dati personali - di una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali e sull'utilizzo da parte dell'istituzione scolastica di un Registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità. Si intende dar corso ad attività di monitoraggio ulteriori e ad azioni formative/informative per referenti e responsabili che a loro volta implementino nelle scuole percorsi formativi per tutto il personale scolastico.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	Dal monitoraggio del novembre 2018 risulta che i dirigenti scolastici per la totalità non segnalano anomalie inerenti il rispetto delle prescrizioni del P.T.P.C. e T., né fenomeni corruttivi di sorta.
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		

2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Con il Team Working, costituito anche dai Referenti del R.P.C. e T., la ormai definita rete di responsabili e referenti delle istituzioni scolastiche, lo strumento delle conferenze di servizio, le ulteriori azioni di monitoraggio si potrà implementare un meccanismo di controllo interno fondato sul coordinamento dei Referenti.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	La mappatura dei processi inserita nel P.T.P.C. e T. 2018-2020 è il risultato dei contributi forniti dai gruppi di lavoro composti da professionisti della comunità scolastica ed istituiti ad hoc presso gran parte delle istituzioni scolastiche; tali contributi sono stati in seguito raccolti ed elaborati ma necessitano di ulteriore sistematizzazione da parte del Team Working costituito presso l'USR. Un maggiore dettaglio richiede che venga condotta un'analisi delle specificità che contraddistinguono le varie tipologie di scuola esistenti: perciò si rende necessario maggior tempo e ulteriore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza di tale attività - anche in termini di impatto organizzativo, reputazionale e sociale. Sono stati oggetto di mappatura i seguenti processi: - processi di progettazione del servizio scolastico: area PNA E ed F - processi di organizzazione del servizio scolastico: area PNA lett. A, B, C, D e G - processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica: area PNA lett. F - processi di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: area PNA lett. A, C, D, F, G - processi di valutazione degli studenti: area PNA lett. C, D ed F - processi di gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.: area PNA lett. D - procedure di acquisizione di beni e servizi: area PNA lett. B
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	X	Si conferma la necessità, per quanto attiene il modello di gestione del rischio, che vi sia una individuazione nazionale delle fondamentali tipologie di rischio specifico per le scuole, che accompagni la mappatura dei processi sulla falsariga della Delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016 "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	Intanto si rileva che su tutta una serie di misure generali si è rinviato ai lavori di Tavoli Tecnici Nazionali. Sono stati individuati figure di responsabili e referenti nelle istituzioni scolastiche con riferimento alle seguenti : - Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) su trasparenza - Referente per la trasparenza - Responsabile per la pubblicazione dati - Referente per la formazione E' previsto il collegamento tra PTPC e T e documenti strategici scolastici e Piani performance. Nel PTPC e T è prevista una sezione relativa alle Scuole private Paritarie di cui alla Legge n. 62/2000, rispetto alle quali si è sviluppata una consistente azione ispettiva di verifica dei molti elementi descritti nella sezione del PTPC e T, anche attraverso il monitoraggio del novembre 2018.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	Piano di ispezioni scuole paritarie
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Seppure non si sia in campo di procedure di appalti, merita segnalare rispetto al punto 3.A.1 che l'azione ispettiva che ha portato precedentemente anche alla revoca della parità per alcune scuole si è sviluppata soprattutto come misura di sostegno e accompagnamento alla regolarizzazione dei molti aspetti non conformi alla vigente normativa, per impedire che il servizio scolastico offerto sia affetto da fenomeni corruttivi.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Non è ancora prevista tale misura; il flusso è gestito a cura dei Responsabili Pubblicazione Dati delle singole Istituzioni Scolastiche.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		Questo aspetto non è stato oggetto di specifica indagine nel monitoraggio 2018. Lo sarà nel successivo monitoraggio. Non è stato, peraltro, previsto tra le misure ulteriori all'interno del PTPCT 2016-2018
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		Tale aspetto è stato oggetto di generica rilevazione. Sarà effettuata indagine specifica attraverso il prossimo monitoraggio
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		Tale aspetto è stato oggetto di generica rilevazione. Sarà effettuata indagine specifica attraverso il prossimo monitoraggio
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Il 76% delle istituzioni scolastiche che hanno risposto al monitoraggio 2018 hanno istituito il Registro degli accessi
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		Tale aspetto è stato oggetto di generica rilevazione. Sarà effettuata indagine specifica attraverso il prossimo monitoraggio
4.F.1	Si		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		

4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	E' stato effettuato nel mese di novembre 2018 un monitoraggio in tutte le scuole su tutte le misure previste nel PTPCT a carico delle scuole medesime riguardanti: A) l'amministrazione trasparente: sezione sul sito web; aggiornamento sezione; link al PTPCT regionale; B) monitoraggio tempi procedurali: verifica tempi procedurali; tabella contenente i tempi procedurali C) accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato: modalità di accesso; precisazione del titolare del potere sostitutivo; modulistica specifica per l'accesso civico semplice e generalizzato; registro degli accessi; monitoraggio FOIA D) whistleblower E) gare d'appalto, lavori, servizi e vantaggi economici: informazioni gare d'appalto; trasmissione tabella riassuntiva dati ANAC; pubblicazione patto integrità; rotazione componenti commissione; sottoscrizione dichiarazione art. 46 D.P.R. 445/2000 e acquisizione autocertificazione art. 20 D. lgs. 39/2013 assegnatari incarichi e contraenti; F) attività di formazione e informazione: attivazione corsi di formazione su anticorruzione trasparenza e proposta di nominativi dei dipendenti da inserire nei corsi; attività formativa sulle diverse tipologie di accesso; organizzazione "giornate della trasparenza" G) mappatura processi a rischio corruttivo: costituzione del gruppo di lavoro che si occupi della mappatura dei processi a maggior rischio corruttivo per l'istituzione scolastica H) collegamento tra PTPCT e documenti di programmazione delle istituzioni scolastiche I) Performance L) Controlli di regolarità M) Codice di comportamento e codice disciplinare N) GDPR Reg. UE 2016/679: designazione del Responsabile Protezione Dati; informativa sul Titolare trattamento dati personali e Responsabile Protezione Dati; valutazione impatto trattamenti sulla protezione dei dati personali; utilizzo di un Registro delle attività di trattamento dati; aggiornamento informativa privacy su sito Web dell'istituzione scolastica; fruizione della formazione in autoistruzione su GDPR
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Si rileva in via generale un sostanziale adempimenti degli obblighi di trasparenza. Nel prossimo monitoraggio si prevede di indagare con maggiore dettaglio il livello di adempimento in materia di trasparenza.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Si è provveduto all'invio dei documenti programmatici alle scuole ed invito alla diffusione al personale scolastico (nota USR Sardegna prot. n. 1892 del 2/2/2018).
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		In seguito alle attività formative e informative del 2017 e stante la non modifica della situazione, si è ritenuto che, per il 2018, tali attività venissero gestite direttamente dalle scuole. Si prevede, per il 2019, la ripresa di apposite iniziative formative/informative a cura del Team Working.
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	220 Dirigenti Scolastici
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	26.787 Docenti e ATA titolari delle scuole, a ciò vanno aggiunti i supplenti non quantificati.
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Le rotazioni sono frutto dei processi di mobilità ordinari: hanno coinvolto Dirigenti Scolastici, docenti e ATA nelle scuole o in USR e ATS

6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Si rileva, come affermato nel P.T.C.P. e T., che su tale tipologia di problematiche l'amministrazione centrale ha previsto l'attivazione di tavoli tecnici.
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Si rileva, come affermato nel P.T.C.P. e T., che su tale tipologia di problematiche l'amministrazione centrale ha previsto l'attivazione di tavoli tecnici.
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Le scuole adottano autonome procedure sulla base della specifica normativa scolastica vigente, soprattutto in materia di incompatibilità.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		Tale aspetto non è stato oggetto di specifica rilevazione attraverso il monitoraggio 2018. Sarà effettuata indagine specifica attraverso il prossimo monitoraggio
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		

10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	Dal P.T.P.C. e T.: "il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, può segnalare l'illecito al proprio Dirigente Scolastico e alle diverse autorità giudiziarie e inoltrare la segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza utilizzando la casella di posta elettronica: prevenzionecorruzione.sardegna@istruzione.it ; l'accesso a tale casella di posta, appositamente creata anche per chi volesse informare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza al fine di permettergli la vigilanza sulla corretta esecuzione del P.T.P.C. e T., è affidato al "Team Working" che supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, componenti individuati come "incaricati del trattamento dei dati personali" secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, ciò in linea con la riservatezza che connota la gestione di tale canale differenziato di comunicazione con il Responsabile; ciascun Dirigente Scolastico garantisce il rispetto delle disposizioni dell'articolo 54 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 individuando gli strumenti per la formulazione di segnalazioni da parte del dipendente subordinato che consentano il rispetto delle condizioni di tutela previste dal medesimo articolo. Il canale definito nel P.T.P.C. e T. che individua il R.P.C. e T. quale destinatario delle segnalazioni e indica le modalità con cui tali segnalazioni possono essere presentate dai dipendenti nel rispetto delle forme di tutela previste dal menzionato articolo 54 bis si deve intendere alternativo/aggiuntivo ai canali individuati dal testo normativo medesimo."
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	X	Si ritiene adeguato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		

11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	E' materia dell'amministrazione centrale. Il MIUR ha adottato il Codice di comportamento del MIUR con DM 525/2014. Nel P.T.P.C. e T. 2018/2020 il richiamo al Codice di Comportamento (D.P.R. n. 62 del 2013) rientra nella sezione 6. Altre iniziative , tra le misure generali per le quali, "considerata la peculiarità delle istituzioni scolastiche nell'alveo delle amministrazioni pubbliche e attesa la necessità di predisporre per tali misure di prevenzione della corruzione una descrizione - con relativi indicatori di monitoraggio e tempistica - omogenea sul territorio nazionale, l'amministrazione centrale ha previsto appositi Tavoli tecnici...". Viene inoltre ricordato che "Fine ultimo dell'attività del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è, pertanto, l'individuazione, nell'ambito del P.T.P.C. e T., di azioni e misure organizzative volte a prevenire situazioni di corruzione nonché il monitoraggio dell'attuazione di tali azioni" e tra le sue attribuzioni rientra anche quella di "vigilare, anche attraverso i Referenti, sul rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (pag. 9-10 del P.T.P.C. e T. 2018/2020).
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	3
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	X	2
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	X	1
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		Si tratta di un dato al momento non rilevato
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		

12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	In totale sono stati avviati 126 procedimenti nell'a.s. 2017/18, di cui 124 conclusi. La reportistica a disposizione dell'USR non indica espressamente se i procedimenti disciplinari sono riconducibili a violazione del Codice di comportamento.
12.F.2	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		All'ufficio III dell'USR non risultano pervenute segnalazioni.
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		Tale aspetto non è stato oggetto di specifica rilevazione attraverso il monitoraggio 2018. Sarà effettuata indagine specifica attraverso il prossimo monitoraggio
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	Nel P.T.P.C.T. per le istituzioni scolastiche 2018-2020 l'unico riferimento al rispetto del principio di rotazione si rinviene tra gli Indicatori di riferimento per la realizzazione di tutte le azioni di competenza del Dirigente scolastico previste dal P.T.P.C. e T.: "Effettuare attestazione riassuntiva relativa all'applicazione del principio di rotazione, quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione, nella formazione delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Non sono effettuati richiami specifici alla "rotazione degli incarichi di arbitro"
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	X	Dal monitoraggio risulta che gran parte delle istituzioni scolastiche hanno implementato le misure previste nel PTPC che, in considerazione della mancanza di segnalazioni di eventi corruttivi, si presume allo stato siano state efficaci. Ci si attende dalla implementazione delle mappatura dei rischi e dalla connessa attività di formazione che il controllo su processi e procedure sarà in grado di attivare più efficaci politiche di prevenzione della corruzione.